

Scuola dell'Infanzia "Il Grillo Parlante"

"Centro Sociale" – Suore Immacolatine

(P.E.I.)

**PIANO EDUCATIVO
INDIVIDUALIZZATO**

ANNO SCOLASTICO _____

Alunno: _____

Sezione: _____

Insegnanti curricolari: _____

Insegnante di Sostegno: _____

Sezione 1 - Diagnosi Funzionale Educativa e analisi della situazione di partenza

Nome del bambino:

Data di nascita:

Comune di nascita:

Comune di residenza:

Struttura sanitaria di riferimento:

Azienda USL

Diagnosi clinica riassuntiva:

Eziologia:

Conseguenze Funzionali:

Previsione dell'evoluzione naturale:

Potenzialità e difficoltà registrabili:

<i>Aree</i>	<i>Potenzialità</i>	<i>Difficoltà</i>
Cognitiva		
Affettivo relazionale		
Linguistica		

Sensoriale		
Motorio-prassica		
Neuropsicologica		
Autonomia		

Diagnosi Funzionale redatta in forma conclusiva:

Informazioni riguardanti il nucleo familiare del bambino:

Altre informazioni riguardanti le esperienze di vita quotidiana, i gusti, le abitudini del bambino e analisi dei rinforzi:

I rinforzi più efficaci per (NOME BAMBINO) risultano essere:

Le sue esperienze di vita:

Le sue attività quotidiane: gioca più spesso da solo / in compagnia di...

Esce spesso/raramente in compagnia dei genitori per fare compere...

Per passeggiate...

In casa partecipa/ non partecipa alle normali attività domestiche come preparare i cibi, fare le pulizie, curare il giardino o altro.

Gli piace osservare...esplora volentieri...

I suoi giocattoli preferiti

È stato sottoposto a visite mediche specialistiche, le più recenti delle quali...

La sua reazione è stata....

Il rapporto con la scuola è...

Con l'insegnante di sostegno...

Con le insegnanti curricolari e altre figure adulte...

Con i compagni....

Sezione 2 - Profilo Dinamico Funzionale

Da quanto emerso dalla diagnosi funzionale educativa e dalle valutazioni iniziali dell'insegnante di sostegno in occasione della redazione del Profilo Dinamico Funzionale emergono i seguenti obiettivi:

Asse	<i>Lungo termine</i>	<i>Medio termine</i>	<i>Breve termine</i>
COGNITIVO			
AFFETTIVO- RELAZIONALE			
COMUNICAZIONALE			
LINGUISTICO			
SENSORIALE			
MOTORIO PRASSICO			
NEUROPSICOLOGICO			
AUTONOMIA			

Sezione 3 – Attività, materiali e metodi di lavoro

Attività:

Partecipazione alle attività curricolari di sezione e al progetto annuale

Eventuali percorsi di didattica differenziata

Materiali specifici:

-
-
-
-

Strategie:

-
-
-
-

Sezione 4 – Verifica dell’acquisizione e dell’appropriatezza degli obiettivi

Collocazione temporale delle attività di verifica:

Le verifiche intermedie del P.E.I. vengono effettuate con cadenza _____.

Le informazioni necessarie alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi e all’adeguatezza di questi ultimi rispetto ai bisogni reali del bambino vengono raccolte con frequenza_____.

Modalità di verifica:

Acquisizione degli obiettivi da parte del bambino: osservazioni sistematiche, compilazione di check-list, eventuale somministrazione di prove standardizzate (indicare quali), visite specialistiche.

Adeguatezza degli obiettivi: discussione all’interno del G.H.O. circa la coerenza degli obiettivi con il progetto di vita del bambino e l’effettivo miglioramento delle condizioni di vita quotidiana.

Risultati della verifica:

Acquisizione degli obiettivi da parte del bambino:

Adeguatezza degli obiettivi:

Sono annessi al presente documento:

- **ALLEGATO A → Certificazione**
- **ALLEGATO B → Diagnosi clinica**
- **ALLEGATO C → Check-list**
- **ALLEGATO D → Verifica intermedia**
- **ALLEGATO E → Verifica finale**

VERIFICA INTERMEDIA N. DEL

OPERATORI DEI P.E.I.

NOME E COGNOME	ENTE	QUALIFICA	FIRMA

VERIFICA FINALE N. DEL

OPERATORI DEI P.E.I.

NOME E COGNOME	ENTE	QUALIFICA	FIRMA